ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 121
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

VENERDI' SABATO 5-6 Settembre 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono [illegible]) L. 180 la linea. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1350): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

AGITAZIONI A CATENA

Terni e Grosseto paralizzate

Tutta la Toscana entrerà in azione l'8 settembre -- Alle 10 di stamane è scaduto l'ultimatum dei 600 mila braccianti agricoli -- La minaccia dei metallurgici "divisione corazzata della C. G. L.„ -- I comunisti progettano un'offensiva generale "contro il governo, la fame, la catastrofe economica e l'inflazione„

ROMA, venerdì sera.

Il duello tra il Governo e l'opposizione di sinistra si è fatto ancor più serrato ed il terreno scelto, per il momento, è quello delle agitazioni a catena, che assumono una violenza sempre maggiore.

Negli ambienti comunisti si parla di offensiva dei lavoratori contro la fame e si incitano gli italiani « a muoversi contro il Governo, che sta portando l'Italia alla catastrofe economica e all'inflazione ».

Altri scioperi sono preannunciati in molte città, mentre Terni e Grosseto sono oggi paralizzate, e l'assemblea dei segretari provinciali delle Camere del Lavoro della Toscana ha deciso che tutta la regione « entrerà l'8 settembre in azione contro i prezzi e la speculazione ».

Alle 10 di stamane è scaduto il termine fissato dalla Confederazione alla Confida e si minaccia uno sciopero generale che coinvolgerebbe 600 mila braccianti agricoli della Valle Padana proprio nel momento in cui i lavori stagionali stanno per concludersi.

Anche i panettieri sono in agitazione, e la federazione di categoria ha deciso l'estensione del movimento a tutto il Paese. Negli ambienti comunisti non si esclude che si giunga alla sospensione del lavoro.

E' evidente — dicono i democristiani — la manovra delle sinistre: « con l'avvicinarsi della ripresa parlamentare, comunisti e fusionisti hanno tutto l'interesse ad acuire lo stato di disagio del Paese e presentarlo come in preda a grave ed irrefrenabile convulsione, per dare di tutto la colpa al Governo di colore. E' mentre De Gasperi, alla riunione del comitato economico nazionale, ha sintetizzato il rimedio all'attuale situazione nella formula « intensificare la produzione », la grave rivelazione dell'on. Pastore, secondo la quale agli operai sarebbe stato impartito l'ordine di rallentare la produzione, ha provocato un grande allarme nella opinione pubblica ».

Nè i socialisti di Nenni nè i comunisti hanno smentito la grave accusa; e anzi — si nota — il comunista on. Mario Montagnana, occupandosi delle rivendicazioni dei metallurgici, avverte che, se esse non venissero accolte, gli operai sarebbero costretti ad astenersi dal lavoro o a realizzare « altre forme di lotta che rallenterebbero comunque gravemente il ritmo della produzione ».

Queste parole sono interpretate come una conferma della denuncia del democristiano on. Pastore.

Inoltre, si nota, che il fatto che la categoria dei metallurgici fu definita la « divisione corazzata della Confederazione del Lavoro », la rivelazione che sono già stati predisposti « tutti i piani tattici e strategici di lotta », e quella che attualmente « si è soltanto in una fase di esame dei diversi rapporti contrattuali » dimostrano che si vuole esercitare una pesante pressione politica che dovrebbe gettare allarme proprio fra i lavoratori.

In ambienti di destra ci si domanda se c'è un programma organico comunista per scardinare la vita economica del Paese. L'arma sarebbe: rallentare sistematicamente il lavoro per creare un diluvio di carta moneta e annientare sotto ogni forma il risparmio.

« Con la distruzione della moneta — scrive un giornale — si ottengono risultati sorprendenti; in Ungheria in breve tempo i comunisti sono stati capaci di polverizzare la moneta legale, il pengo, che valeva anteguerra tre lire italiane. Allorchè si è proceduto alla riforma monetaria, è stato creato il forint, equivalente a 460.000.000.000.000.000 pengo, « cifra con quindici zeri », si legge nella relazione della « Banca dei regolamenti internazionali », che fino a questo momento non si era letta che nei calcoli astronomici.

In Romania, nell'aprile scorso, un dollaro valeva già [illegible] mila lei. E' certo che con l'inflazione si portano all'esasperazione vasti ceti di cittadini ed è molto più facile agire su questi animi arroventati. Senza dubbio la distruzione monetaria apre la porta al comunismo (e quei vampiri di speculatori che, per amore di maggior lucro, si sono fra noi lanciati pure loro sulla via della inflazione, non sanno quale trista avventura stanno tentando; ma questi ingordi avventurieri, è bene chiarire, non hanno niente di comune con i veri produttori di ricchezza) ».

Per l'unità socialista

A Torino si sono riuniti esponenti del P.S.L.I. e del P.S.I.

A Palazzo Cisterna si è avuta ieri mattina, presieduta dall'on. Carmagnola, una riunione di appartenenti al P.S.L.I. e al P.S.I. Erano presenti tra gli altri gli on. Romita, Chiaramello, Luisetti, il prof. Cavinato, Ignazio Silone e numerosi esponenti delle federazioni piemontesi dei due partiti.

Dall'adunanza è emersa la comune volontà di fondare l'unità socialista su una linea politica di assoluta autonomia e democrazia.

Una esposizione di Silone è stata approvata da tutti i presenti e in particolare da Romita, Carmagnola e Luisetti.

E' interessante rilevare che giorni fa l'esecutivo della Federazione torinese del P.S.I. aveva fatto pubblicare sull'organo locale la seguente diffida: « Sappiamo che alcuni compagni hanno ricevuto l'invito a partecipare a una riunione che si terrebbe giovedì, 4 settembre, a Torino. Avvertiamo i compagni interessati che detta riunione non soltanto non è stata autorizzata da nessuna istanza del partito, ma che è in contrasto con le direttive del partito stesso ».

La nuova contingenza per gli operai di Vercelli

Vercelli, venerdì sera.

La contingenza per gli operai dell'industria vercellese dal 18 agosto scorso è stata determinata come segue: uomini di età superiore ai 20 anni L. 624, tra i 18 ed i 20 anni 498, tra i 16 ed i 18 anni 383, inferiori ai 16 anni 262. Donne di età superiore ai 20 anni L. 456, tra i 18 ed i 20 anni 367, tra i 16 ed i 18 anni 330,60, inferiori ai 16 anni 262.

E' stata pure aumentata la contingenza degli avventizi agricoli colla stessa decorrenza. Uomini dai 17 ai 65 anni per 8 ore lavorative contingenza L. 562,64, dai 16 ai 17 anni 442,112, dai 14 ai 16 anni 276,32, dai 65 ai 70 anni 486,323, oltre i 70 anni 469,744. Donne dai 16 ai 65 anni 466,36, dai 14 ai 16 anni 250,676, dai 65 ai 70 anni 409,508, oltre i 70 anni 395,647.

Psicosi di guerra negli Stati Uniti

"IL NEMICO E' PRONTO OCCORRE ARMARSI„

Tutti d'accordo in America nel giudicare che l'attacco può venire da un momento all'altro - Truman reclama il servizio militare obbligatorio A Mosca come a Washington si stanziano somme enormi a scopi bellici

Voci di guerra sotto la maschera del carnevale.

(Nostro servizio particolare)

New York, venerdì sera.

Fra suon di pifferi e colpi di gran cassa, s'è radunata a New York l'Associazione dei Combattenti nota col nome di « American Legion »; e si son viste girar per le strade della città automobili trasformate in locomotive, o in diligenze, o in bastimenti cariche di giovanotti e d'anziani vestiti con i costumi più straordinari del mondo americano da quelli dei Pellirosse a quelli dei Fratelli Massoni, con striscie e sciarpe e manichetti e stivaloni e giubbetti adorni di perline e di frastagli e di frange, tutti animati da un'allegria naturale rinforzata da frequenti fermate agli angoli di capitali taverne che avevan per l'occorrenza fatto sfoggio di bandiere e di scritte patriottiche.

La popolazione s'è data da fare del suo meglio per accrescer il disordine, e si può immaginare che strombettio di cornette e strider di freni chiusi all'improvviso e stonature di sirene e altri suoni indescrivibili altro che con versi danteschi. Vedemmo tornar fuori tutti i vecchi arnesi delle sorprese cittadine, dalle pistole che schizzano acqua, alle scatole il cui fondo s'apre all'improvviso e guai a chi si trova vicino.

Si ballò da per tutto e si fece una gran parata, nella quale oggetto principale di attenzione furon ragazze atletiche, fornite di belle gambe e di belle braccia, che avevan imparato a far molinelli col loro bastone da capotamburo napoleonico.

Sotto l'aspetto della carnevalata fatta di proposito, c'è stato però qualche cosa di serio: l'« American Legion » è venuta a riaffermare un programma che aveva chiesto invano dopo la prima guerra mondiale e che non s'era mai stancata di richiedere, senza trovare in Roosevelt o in Hoover o nel pubblico, « menato per il naso dal pacifismo buttapiù l'armi », una risposta favorevole: cioè il servizio militare obbligatorio. Ed a questa riunione, Truman, che apre troppo spesso la bocca, e Dewey, che l'apre troppo poco, insieme col ministro della guerra Forrestall hanno chiesto essi pure il servizio militare obbligatorio.

Tutti han fatto capire che il momento è decisivo nella storia d'America e del mondo: « gli Stati Uniti voglion la pace, ma ora hanno imparato che per aver la pace non basta desiderarla, bisogna essere in grado di imporla ».

Il discorso d'apertura dell'« American Legion » è stato così chiaro su questo punto da far onore a un maestro di aritmetica. Esso ha indicato che « il nemico — la Russia — è pronto, se non ci troverà il popolo americano armato. Se l'America non fosse stata praticamente disarmata, Pearl Harbour non sarebbe accaduto. Ma oggi non c'è più di mezzo, fra il nemico e l'America, una Gran Bretagna e le armi son tali che l'attacco può venir da un momento all'altro, col semplice tocco d'un bottone ».

Queste cose si sentono ormai tutti i giorni.

John R. Steelman, che dirige il Comitato presidenziale delle ricerche scientifiche, ha confermato che scienza e guerra son strettamente connesse. E proprio il giorno prima dell'apertura del congresso dei veterani, il presidente Truman ha chiesto due miliardi di dollari per accrescere le spese delle ricerche scientifiche (cioè belliche). La cifra è il doppio di quella che si spende attualmente. Perchè no? Steelman fa notare che i Soviet spendono quest'anno 1 miliardo e 800 milioni di dollari allo stesso scopo in confronto dei 900 milioni spesi nel 1946.

g. pr.

Gravi parole di Truman

Cleveland, venerdì sera.

Oggi, alla seduta inaugurale del Congresso dei « Veterani di guerra stranieri » è stato letto un messaggio del Presidente Truman, nel quale è detto fra l'altro: « Un accordo fra le Nazioni si è dimostrato sinora impossibile e ciò ha distrutto i benefici della vittoria ».

Nel suo messaggio Truman afferma che « gli Stati Uniti dovranno rimanere militarmente forti » e fa presente che « molto rimane da fare nel campo bellico ».

L'Italia vista dai russi

Spadroneggiano gli alleati tra le macerie di Livorno, che sembra la base d'una formidabile armata d'invasione - Oltre la Roma del lusso, c'è quella delle catacombe, degli "apaches„ e della più spaventosa miseria - Dovunque troppa gente senza tetto, troppe case ancora in rovina

Dalla rivista *Tempi Nouveaux*, edita dai Trud di Mosca, riprendiamo queste impressioni sull'Italia di un giornalista russo, che ha seguito la delegazione sovietica al recente congresso della Confederazione Generale Italiana del Lavoro. Sono evidenti le esagerazioni a scopo di propaganda, ma non mancano osservazioni e giudizi interessanti.

Mosca, venerdì sera.

Il giorno dopo la chiusura del congresso partimmo per Livorno. Una strada eccellente. In capo a due ore, passati i contrafforti appenninici, ci apparvero a destra le ombre della torre pendente e le case in rovina di Pisa. Poi la strada divenne una specie di colabrodo. Da una parte e dall'altra, per chilometri e chilometri, depositi americani di materiale bellico. Circondate da filo spinato, montagne di munizioni si alternavano alle colonne di « Willys » e di tanks. Tutto dava da credere che nei dintorni di Livorno si trovasse la base d'una formidabile armata di invasione.

I nostri compagni ci spiegarono che a Livorno si trovava il quartier generale del comando delle truppe anglo-americane e che tutti gli edifici e locali della stessa città e dei dintorni erano stati requisiti per i bisogni di queste truppe. Non tardammo a rendercene conto. La prima fabbrica che scorgemmo, la grande ANIC, una delle poche cose rimaste intatte, aveva l'apparenza di un enorme garage, di un deposito di auto militari.

Livorno è un porto ed un centro industriale importante. Più esattamente lo fu. I due moli sono stati distrutti dalle esplosioni. Le autorità militari americane utilizzano la baia come centro di transito. Vi sono ammassate navi battenti bandiera statunitense, del Panama e della Spagna franchista. Non un tricolore italiano.

La maggior parte delle fabbriche non lavorano o sono state trasformate in depositi, dancings e locali di sport per le truppe di occupazione. L'utensileria risparmiata dai bombardamenti è stata ammassata o gettata nelle immondizie. Le strade vicine al porto non sono che degli ammassi di macerie.

Ci è stato detto che le folate di vento che vengono dal mare fanno crollare di quando in quando interi muri che seppelliscono i passanti sotto le loro macerie.

Non un segno di lavori di ricostruzione. Gli abitanti mancano d'acqua e di corrente elettrica. La parte del leone per l'una e per l'altra cosa è fatta dai vasti servizi dell'armata di occupazione americana. La città non riceve che l'eccedenza, qualche ora al giorno. Non vi sono distrazioni nella città, all'infuori dei circoli operai. Al cinema i soliti sanguinosi film di gangsters e poliziotti americani.

Napoli, Civitavecchia, La Spezia, Genova così come Torino, Milano, ecc., hanno subìto forti distruzioni. Sono soprattutto le case abitate che hanno sofferto. Migliaia di famiglie abitano dal 1943 o '45 nelle baracche, in scuole semidistrutte o alla luce delle stelle. Nei dintorni di Roma, nelle oscure catacombe della Rupe Tarpea, sotto gli archi dei vecchi acquedotti, nei rifugi antiaerei, dappertutto, si trovano dei senza-tetto.

Nel centro della capitale, quello che colpisce sono il lusso dei negozi e ristoranti e gli abiti alla moda della gente che passeggia. Ma nei sobborghi ecco un'altra Roma, ove regna una miseria spaventosa. In quest'altra Roma, tra gli operai delle officine ed i piccoli funzionari piombati nell'indigenza, hanno eletto domicilio bande senza numero di « apaches », di borsaioli e di ragazzi che, venuta la sera, partono alla « caccia ». Il premio è la borsa dei passanti per i primi, le scatole di alimentari dei soldati anglo-americani per le seconde.

La stampa segnala ogni giorno furti, assassini, processi di criminali, battute notturne della polizia nelle casupole, nelle case pubbliche ed in quelle di gioco clandestino.

La prostituzione e la criminalità infantile sono la piaga delle città d'Italia. La fame e la miseria spingono la gente al delitto.

In nessuna città d'Italia noi abbiamo visto le autorità occuparsi realmente di procurare un alloggio a quelli che non l'hanno. Vi sono in ogni città centinaia di case la cui costruzione è pressochè abbandonata, o dire che molti grandi edifici danneggiati dai bombardamenti incendiari, non necessitano che di piccole riparazioni.

Al Consiglio municipale di Genova, ci sono state mostrate, tra le reliquie storiche, il violino di Paganini, le lettere di Cristoforo Colombo, e l'atto di capitolazione firmato dai generali tedeschi arresisi ai partigiani locali. Abbiamo visitato anche il porto, interamente ricostruito coi soli mezzi delle organizzazioni operaie della città, a dispetto di un sabotaggio manifesto da parte delle autorità di occupazione.

A Firenze ci è stato raccontato con fierezza come gli operai hanno ricostruito, essi stessi, la grande officina Galileo, cosa alla quale la società aveva rinunciato. Al posto degli apparecchi ottici per la marina da guerra, questa fabbrica produce ora macchine tessili, dando lavoro a 2500 operai. Un vecchio segretario del comitato di officina ne è il direttore.

Siamo a conoscenza di dozzine di fatti simili. Il popolo aspira a sollevare l'economia nazionale del suo paese. Potrebbe fare di più, ma la sua iniziativa, la sua energia e la sua buona volontà urtano contro la resistenza impensata delle forze nere della reazione che sognano "blocchi„.

D. Chevliaguine

La mossa di Molotof

Alla ratifica dei trattati di pace, Molotof ha fatto seguire una nota, immediatamente trasmessa al Quai d'Orsay, nella quale esprime il desiderio della Russia di vedere firmato a Parigi il 15 corrente — contemporaneamente cioè alla firma degli altri trattati che avverrà in quel giorno nella capitale dell'U.R.S.S. — il verbale di consegna degli strumenti di ratifica del trattato di pace con l'Italia.

Analoghe note sono state consegnate dal Cremlino agli ambasciatori degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

A Parigi come a Londra ci si augura che l'improvviso capovolgimento della politica russa possa portare a un rapido completo ristabilimento internazionale dei rapporti diplomatici ed economici con il nostro paese.

In questo augurio è un chiaro riferimento all'ammissione dell'Italia nelle Nazioni Unite. Vorrà la Russia, quando la questione sarà riproposta, opporre ancora il suo veto?

Nelle capitali dei paesi amici è stata accolta con compiacimento la iniziativa dell'Argentina per una revisione delle clausole più dure del trattato impostoci dalle grandi potenze.

Il delitto di Desenzano

La contessa Pellegrini è stata scarcerata

Brescia, venerdì sera.

Si apprende che il giudice istruttore del Tribunale di Brescia, dott. Andreotti, ha ordinato la scarcerazione della contessa Maria Paola Pellegrini Malfatti, detenuta da circa cinque mesi perchè sospetta di complicità nell'assassinio del proprio fratello conte Pellegrini.

La contessa ha dichiarato di avere intenzione di recarsi subito nella propria villa di Avio nel Trentino e di volersi separare legalmente dal marito Alfredo Faotto, qualunque possa essere l'esito della istruttoria a carico di quest'ultimo.

La contessa Pellegrini, che attualmente è malata, era stata arrestata, come si ricorderà, subito dopo il delitto di Desenzano perchè su di lei pesava il fatto di essere la più direttamente interessata alla morte del conte, in quanto erede unica dei beni ingenti del fratello.

Annamaria Mussolini stella di Hollywood?

Dovrebbe interpretare una parte che ricorda quella di Claretta

Parigi, venerdì sera.

Negli ambienti cinematografici parigini si dice che Annamaria Mussolini, la figlia più giovane dell'ex-dittatore italiano, avrebbe concluso con una casa cinematografica di Hollywood un contratto per un film da interpretarsi in America. Annamaria partirebbe presto per gli Stati Uniti. Anche il soggetto del lavoro sarebbe già stato fissato e tratto da un romanzo di Mussolini stesso, intitolato « Claudia Particella o l'amante del Cardinale » ed apparso a puntate sull'Avanti! del 1910. Caso strano, la trama del romanzo, ambientato in Trento negli anni 1649-1660, ricorda le più attuali e clamorose pagine vissute del romanzo di Claretta e Benito. Questa coincidenza spiega lo interesse per un lavoro che nessuno ai suoi tempi aveva suscitato molto interesse.

Dopo le voci sui contratti di Myriam Petacci, chiamata a sostenere in un film la parte della sorella, ecco dunque ora la notizia circa la figlia dell'ex-duce che dovrebbe interpretare la parte della defunta amica del suo defunto padre. A parte la moralità della cosa, anche il buon gusto non può confermare queste informazioni, anche se la America è sempre il paese del business is business.

Alcuni cineasti francesi che hanno dato la notizia sono tuttavia pronti a scommettere che il film di Annamaria si realizzerà.

Improvvisa visita di Taylor a De Gasperi

Roma, venerdì sera.

Mentre si procede all'ultima limatura del documento di ratifica, la cui firma è stata rinviata a domani, è oggetto di animati commenti e di varie interpretazioni la improvvisa visita fatta nella tarda mattinata di oggi da Miron Taylor al presidente De Gasperi.

Il rappresentante di Truman presso la Santa Sede ha interrotto il suo riposo di Firenze per venire a Roma: ha questo un significato politico eccezionale?

La domanda non ha avuto finora risposta, anche perchè nè De Gasperi nè Miron Taylor, uscito verso mezzogiorno dal Viminale, hanno fatto dichiarazioni.

Qualcuno mette in relazione il colloquio odierno con il recente scambio di lettere fra Truman e il Pontefice — di cui fu latore Miron Taylor — e le ripercussioni che tali lettere ebbero.

A CASALE

Ripresa del lavoro

Casale, venerdì sera.

« Lo sciopero è finito » [illegible] ha testualmente dichiarato un rappresentante dell'ANPI al comizio tenutosi stamane in piazza Mazzini, dopo le 11. Le commissioni interne adunatesi alla Camera del lavoro, in unione al comitato di agitazione, hanno deciso infatti di far riprendere il lavoro alle 12; alla stessa ora è cessata l'attività del comitato di agitazione.

L'ispettore generale di P. S. giunto nella nostra città ha svolto il suo compito e presto ritornerà a Roma a riferire al Governo sulla situazione casalese. Stamane le autorità hanno fermato cinque partigiani per misura di sicurezza. Un rappresentante dei partigiani ha però fatto presente, durante il comizio, che saranno rimessi in libertà. In un colloquio telefonico infatti il Questore ha confermato che se i fermati non dovranno rispondere di reati speciali saranno senz'altro rilasciati.

Così finalmente da mezzodì lo sciopero è cessato. Tutti i negozi hanno riaperto i battenti e la città ha subito cambiato aspetto. L'agitazione dei partigiani continuerà secondo il piano prestabilito nella riunione dei capi, tenutasi ieri sera alle 23; essa proseguirà nella legalità con l'appoggio dei partigiani di tutto il Piemonte.

Il contingentamento 1948

Complessivamente i produttori di grano potranno vendere un terzo della produzione

Roma, venerdì sera.

« I 17 milioni di quintali che dovranno essere conferiti con il sistema degli ammassi per contingente corrispondono ai due terzi della media degli ammassi negli ultimi sei anni, e si ritiene che lascino un largo margine nell'anno venturo per i produttori », ha dichiarato ad un giornalista il ministro dell'Agricoltura prof. Segni. In altre parole un terzo della produzione granaria dovrebbe essere lasciato in libera vendita.

« Il progetto — ha aggiunto il ministro — è diretto soprattutto a riportare ad un livello più alto la produzione granaria depressa dai prezzi di imperio e a ridurre quindi le importazioni di grano dall'estero ».

Dal 1° gennaio abolito l'abbonamento alla RAI?

Roma, venerdì sera.

In relazione alle recenti polemiche sull'ammontare del canone di abbonamento alle radioaudizioni, il Ministero competente sta esaminando un provvedimento che dovrebbe abrogare ogni sorta di contributo obbligatorio per le radioaudizioni. Il provvedimento in parola potrebbe aver decorrenza dal primo gennaio del '48, dato che per quello in corso i ruoli di riscossione del canone sono già esecutivi.

Ore inquiete in Francia

Assalto di manifestanti alla Prefettura di Nantes

Appello di Ramadier contro gli scioperi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, venerdì sera.

Si è iniziata all'Assemblea costituente francese la riunione per il voto di fiducia chiesto da Ramadier.

Come è noto i deputati sono chiamati a pronunciarsi sulla proposta governativa di concedere una sovvenzione di quattro miliardi e mezzo di franchi all'industria nazionalizzata del carbone.

Ha parlato per primo il deputato M.R.P., Tanguy de Pouet, il quale ha affermato che il suo gruppo disapprova la sovvenzione, ma voterà a favore di Ramadier per mantenere il governo.

Per contro il comunista Fajon ha affermato che il suo partito è favorevole alla sovvenzione, ma voterà contro perchè è contrario alla politica generale del Governo.

Si è alzato poi a parlare Ramadier il quale ha lanciato un accorato appello ai lavoratori perchè desistano dagli scioperi e dalle agitazioni che, secondo le sue affermazioni, minacciano la stabilità del franco e minano il prestigio della Repubblica.

Ad ogni modo è probabile che Ramadier avrà il voto di fiducia, tanto più che i dissidi interni tra socialisti sono stati composti, almeno per ora, e l'esecutivo del P. S. ha deciso di far appoggiare dal gruppo parlamentare compatto la politica del Primo Ministro.

Non sono composte invece le agitazioni operaie in Francia. Mentre per oggi alle 16 è organizzata una grande manifestazione di protesta contro il caro-vita, contemporanea alla sospensione del lavoro in tutte le fabbriche e compresi i servizi pubblici, giunge notizia che a Nantes 15 mila manifestanti hanno tentato ieri di prendere d'assalto la prefettura. La truppa è stata costretta ad intervenire e sono stati impiegati i gas lacrimogeni per respingere gli attaccanti.

Ritorno dal mare

— Finalmente potrò fare un bagno!

RIBELLE O PRIGIONIERO?

Storia di don Prandina pastore di anime a Cavaglietto

(Dal nostro inviato)

Cavaglietto, venerdì sera.

A circa venti chilometri da Novara, c'è un piccolo paese in stato di guerra.

Questo piccolo paese ha nome Cavaglietto d'Agogna: esso è un po' sul piano, su di una collina, ha 600 abitanti, in genere piccoli proprietari, dediti all'agricoltura. Buona, ottima gente ma pronta ad accendersi per un « sì » o per un « no ». E' una volta accesa, non si spegne facilmente. Questa volta è da circa cinque mesi che arde. La colpa è di un « no ».

Chi lo ha pronunciato è monsignor Leone Ossola, vescovo di Novara. Nè, dai doveri del suo sacerdozio, gli era concesso altrimenti. Si trattava di affidare la parrocchia di Cavaglietto a un prete che ne aveva un diritto riconosciuto. Gli abitanti volevano invece trattenere colui che era stato assegnato loro provvisoriamente. Delusi, han preso il loro prete, lo hanno chiuso in canonica, vietandone l'ingresso a chicchessia, il che spiega l'apparato guerresco.

Fin dal 1900, era parroco di Cavaglietto don Felice Nidola — uomo all'antica, ricco di spirito cristiano, generoso del suo fino all'inverosimile, ma severo, autoritario, intransigente, sordo alle voci dei giovani e dei ragazzi, ai quali, per esempio, non aveva mai voluto cedere un certo cortile della parrocchia per farne palestra di giuochi. Don Nidola non aveva qui tutti i torti: la trasformazione del cortile in palestra presupponeva infatti l'abbattimento di alberi secolari, e i vecchi sanno quanto sia pernicioso abbattere gli alberi.

Morto don Nidola nel 1946 fu incaricato di sostituirlo, come reggente, don Emilio Prandina, del vicino paese di Borgo [illegible], dove nacque nel 1918. Un giovane, quindi, ma che si poteva presumere vicino alla maturità. E' per tale presunzione che la Curia vescovile aveva sorvolato sul passato un po' burrascoso del prelato, la cui condotta, quand'egli governava la parrocchia di Fondo Toce, lo aveva portato in labirinto di dicerie, così fondate, in apparenza, da interessare il tribunale civile. Salvatosi in corner, don Prandina si rifugia nell'esercito come cappellano, va in Russia, è deportato in Germania, soffre pazientemente le disgrazie che ne derivano, espia così il suo passato e sembra un altro.

Eccolo a Cavaglietto. Sia per la sua natura reale, sia per astuto calcolo, egli si mostra gioviale, allegro, compagnone con tutti, sempre pronto a offrir cene e bevute, così come l'altro era riservato, austero ed economo. I ragazzi ottengono subito il cortile conteso; gli alberi sono abbattuti senza pietà. A Cavaglietto regna la spensieratezza; anche nei conti della parrocchia, dicono.

Ma la normalità vuole che per la nomina del parroco si proceda a un concorso. Questo è di due parti: una prova scritta, e un giudizio dei superiori sulle attitudini del candidato. Al concorso partecipa anche don Prandina, ma i suoi superiori non hanno bisogno di esprimersi a proposito di attitudini, perchè egli è già bocciato alla prova scritta. Il termine bocciato va proprio inteso nel senso degli scolari che non raggiungono il 6. Vincitore del concorso è don Mario Cerini, attualmente parroco di Varallo Pombia.

Il 7 aprile del 1947, don Mario Cerini va a prendere possesso della sua sede di Cavaglietto. Ma il suo arrivo è già segnalato a distanza, le campane della chiesa suonano a martello, la popolazione si riversa sul piazzale della chiesa stessa, dove forma un quadrato militare: donne, bambini, uomini, tutti d'accordo a non lasciar passare il nuovo venuto. Il quadrato serve [illegible] ad impedire che [illegible] don Prandina.

Discussioni, buoni consigli, preghiere, a nulla servono. La popolazione di Cavaglietto è irriducibile: vuole don Prandina come suo pastore e nessun altro. E, dal quadrato, si stacca un corpo di guardia, affinchè don Prandina non si lasci tentare dalla voce del dovere, obbedendo ai suoi superiori. Insomma, egli sarebbe prigioniero dell'affetto dei suoi parrocchiani.

Di ciò non è affatto convinta la Curia arcivescovile, e, meno che meno il vescovo, il quale parla di una « ribellione aperta e cosciente », in seguito alla quale don Prandina, come ribelle, è sospeso « a divinis » e sulla chiesa cade « l'interdetto ».

Religiosissima com'è, la popolazione si allarma. Una prima sparuta delegazione si reca dal vescovo, protesta contro « l'ingiusto castigo » che ha colpito don Prandina, e non accetta spiegazioni che controbattano l'idea di « castigo »; una seconda delegazione — questa volta numerosa — torna alla carica, alza la voce; pare che anche il vescovo alzi la sua — « Ci ha trattati male » — dicono quei di Cavaglietto — e l'ostinazione del gregge si accentua.

Contro il vescovo si ricorre al Cardinale, anzi a due: prima a quello di Torino che non dà soddisfazione, quindi a quello di Milano, il quale, più spiccio, risponde ai fedeli in rivolta: « Avete torto marcio! ».

Non resta che il Papa. Ed ecco un telegramma al Vaticano — il quale lo gira al vescovo di Novara per competenza. La questione è a un punto morto, e i fedeli diventano minacciosi. Essi dicono:

— O ci lasciate don Prandina o chiamiamo un prete « protestante ».

Risponde dolcemente il vescovo Leone:

— Non vi sembra di essere già « protestanti » abbastanza?

A domani il nocciolo della faccenda.

Antonio Antonucci

CRONACA CITTADINA

Aumenti per il 15 settembre

Pane a 65 lire al chilo

Anche grissini e pane extra-tessera aumentati

Lo sciopero dei lavoranti panettieri, dichiarato dopo una assemblea assai movimentata alle 18 di ieri, è durato esattamente quattro ore.

Come avevamo previsto, la autorità prefettizia non ha potuto rimanere estranea ad agitazioni e fermate di lavoro in un settore così delicato come quello del pane. Preoccupato del turbamento che sarebbe nato in città anche solo al complicato sistema di distribuzione dell'alimento principe, il prefetto Ciotola — avvenuta la dichiarazione di sciopero — ha convocato immediatamente nel suo ufficio i rappresentanti dei fornai e dei lavoratori con l'assistenza dell'assessore Doro e del direttore della Sepral.

Anche qui le discussioni si sono svolte animatissime: i panettieri fermi nello sciopero ad oltranza sino alla concessione dell'aumento dell'indennità di contingenza e degli arretrati; i fornai, pronti a dichiararsi compresi delle giuste rivendicazioni operaie, ma altrettanto decisi a non riconoscerle senza un corrispondente ritocco del prezzo del pane da 50 lire al chilo a 66.

Alle 22 in punto il Prefetto riusciva infine a comporre la vertenza, non senza aver minacciato di ricorrere all'emanazione di un apposito decreto. I rappresentanti dei panificatori — contravvenendo forse al preciso mandato avuto dalla categoria — cedevano improvvisamente.

Si giungeva così alla firma di un accordo in cui i panificatori si impegnavano a versare subito l'aumento della contingenza con decorrenza dal 1° settembre. Per gli arretrati le parti stabilivano che il pagamento sarebbe stato effettuato entro il 20 corrente.

Il prezzo del pane per ora rimane invariato. Diciamo per ora, perchè nella stessa riunione di ieri sera le autorità hanno assicurato i panificatori che il prezzo del pane della tessera verrà portato a 65 lire al chilo per il 15 settembre. Contemporaneamente la vendita del pane extra tessera sarà autorizzata a [illegible] lire al chilo ed il prezzo dei grissini con tessera sarà portato da 165 a 137,50. Questo spiega l'improvviso cedimento dei rappresentanti dei panificatori.

L'ultimatum dell'A.T.M. alla Giunta

Tram a 15 lire alla corsa

La Giunta municipale ha preso in esame, in questi giorni, lo spinoso problema dell'aumento delle tariffe tranviarie, ma nessuna decisione ne è scaturita: nè in favore, nè contro il provvedimento invocato dalla commissione amministratrice dell'A.T.M. per maggiorare le tariffe del 50%.

La situazione finanziaria creatasi in seno all'azienda, nel giro di questi ultimi mesi, è peraltro considerata insostenibile dagli amministratori. Essi affermano che le sole spese per la concessione dei salari al personale sono di 105 rispetto agli incassi che sono di 100. Il deficit va assumendo proporzioni disastrose. Dal mese di giugno ad oggi, infatti, gli aggiornamenti salariali hanno creato un disavanzo di ben 600 milioni.

Di fronte a questo stato di cose la commissione amministratrice ha posto agli organi comunali un vero e proprio «ultimatum». Se entro il 15 settembre la Giunta e il Consiglio Comunale non si pronunceranno e boccerannno il progetto d'aumento, farà senz'altro ricorso alla Giunta provinciale amministrativa perchè avochi a sè l'esame del problema e deliberi quei provvedimenti che riterrà indispensabili per sanare la situazione.

Rivendicazioni salariali

I tramvieri minacciano sciopero

Dalla Camera del Lavoro apprendiamo all'ultima ora che i dipendenti dell'Azienda Tramviaria Municipale hanno deciso di entrare in agitazione. Il segretario Strobino ci ha precisato che le maestranze hanno posto la loro alternativa di accogliere entro lunedì le rivendicazioni da tempo presentate o di affrontare nella prossima settimana lo sciopero.

Si cercava la refurtiva e si trovarono armi

Numerose perquisizioni a Ciriè e a Torino

Il furto di un certo quantitativo di mercurio denunciato dai dirigenti della ditta di prodotti chimici S.A.I.C.A. ha portato alla scoperta da parte dei carabinieri di Ciriè di una losca attività svolta da un gruppo di giovani di buona famiglia, guidati da elementi trafficanti del luogo e facenti capo ad un [illegible] commerciale di prodotti chimici della nostra città.

L'importo del mercurio rubato, per la verità, non è molto alto. Si tratta di nove bombole da 35 chili l'una, e di 76 chili di altro mercurio liquido, per un valore complessivo di circa trecentomila lire. Ma l'affare è notevole per il numero ed il nome dei coinvolti, e per le ripercussioni, anche politiche, che ha sollevato in Ciriè.

Infatti i carabinieri formavano una prima lista di indiziati, comprendente una decina di nomi. Fra questi, quello del giovane Bernardi, guardiano stabilimento, da poco assunto. Durante una perquisizione nell'alloggio di questi si giungeva ad un risultato inatteso: venivano alla luce numerose armi, fra cui una mitragliatrice, bombe a mano e «plastico esplosivo», che furono sequestrate. Il Bernardi si rendeva latitante. Esito negativo davano altre sei perquisizioni effettuate in case di Ciriè.

Nel contempo si verificava un colpo di scena: uno degli autori del furto confessava spontaneamente la propria colpa e denunciava i complici. Potevano così essere arrestati due commercianti di Ciriè, i fratelli Luigi e Giovanni Rossi, mentre un terzo fratello è tuttora ricercato.

Un'altra perquisizione effettuata presso l'abitazione di una loro parente, a Torino, portava alla scoperta di trecento chili di mercurio. Un altro quintale veniva rintracciato lunedì sera presso un noto commerciante di prodotti chimici di Torino, denunciato per ricettazione. Questi aveva pagato la merce 330 lire al chilo, inducendo rilasciare una dichiarazione che si trattava di materiale proveniente da ricuperi.

Le indagini proseguono, poichè pare che quest'ultimo furto non sia che una parte di una lunga serie di sottrazioni attuate [illegible] tempo e che coinvolgerebbero altri individui di Ciriè.

Un vecchio ed una bimba scomparsi da casa

Una denuncia presentata ieri sera ha gettato l'allarme al Commissariato San Salvario. Era una donna in lacrime, quella che parlava, ed era venuta per sollecitare che si iniziassero immediate ricerche del padre [illegible]

Aumento delle pensioni agli insegnanti elementari

Si annuncia da Roma che è stato approvato un provvedimento legislativo relativo all'aumento delle pensioni agli insegnanti elementari [illegible] dal Monte pensioni.

Il provvedimento [illegible] il trattamento di quiescenza allo stesso livello degli assegni conferiti dallo stato al proprio personale pensionato. I nuovi aumenti partono da un minimo di 100 mila lire annue e arrivano a un massimo di 150 [illegible]

La polveriera di Barbania

L'inchiesta sulle esplosioni

[illegible] inchiesta, ad opera di sabotaggio. La seconda, all'inizio di quest'anno, ebbe effetti gravissimi: tre donne e un operaio scomparvero, letteralmente polverizzati: è stato accertato che lo scoppio fu dovuto ad una imprudenza di questi, che, per scherzo, diede fuoco ad un tubetto di cheddite che poi gli cadde a terra, incendiando polvere nera.

Domattina alle 10 l'on. Terracini, presidente della Costituente, inaugurerà la Fiera di Torino che assume questo anno — per la prima volta — importanza nazionale. Prima infatti si chiamava più modestamente la settimana commerciale. Come abbiamo già detto altra volta, nei numerosi stands esporranno la grande, la piccola e media industria, il [illegible] e l'artigianato. (Foto Moisio).

Avventura di un verniciatore

Rapinato delle scarpe e picchiato a sangue

Alcuni passanti incontravano stamane verso le 4,30, in via Stradella angolo via Assisi, un individuo che si trascinava a stento fra una pozzanghera e l'altra, privo delle scarpe e coperto di sangue.

Chiamata la «Celere», questa provvedeva a trasportare lo sventurato all'Astanteria Martini, dove poteva ricevere le prime cure ed essere interrogato.

Si tratta del verniciatore Giovanni Sinico, nato nel 1904 a Bladickis ed abitante nella nostra città in via Luigi Mattioli 2. Poco prima era stato aggredito, mentre percorreva via Stradella, da due sconosciuti i quali, con ripetute minacce, gli avevano imposto la consegna del portafogli e, per le sue rimostranze, lo avevano picchiato a sangue. Poi lo avevano derubato di diciassettemila lire che portava con sè, di tutti i documenti, ed anche di un paio di scarpe nuove, che aveva calzato per la prima volta poche ore prima.

Il Sinico è stato trattenuto in osservazione all'Astanteria, dove gli sono state riscontrate ferite e contusioni al volto ed al collo, guaribili in una ventina di giorni.

BORSA

Apertura volta decisamente in senso pessimistico con larga abbondanza di offerte che incidono gravemente sulle quote. Il mercato inagisce ben presto con qualche energia e la situazione che si determina è instabile, ma volta sostanzialmente a un tempero decline. Questo declino continua per il resto della riunione sino al di [illegible] ritrovare un equilibrio con qualche spunto di ripresa. Le chiusure sono, però complessivamente di parecchio inferiori alle precedenti. Dopo borsa, per effetto dello squilibrio fra le nostre chiusure e quelle di altre piazze, si determina un ulteriore cedimento.

Nei Titoli di Stato i consolidati segnano [illegible]

Mercato libero delle valute: sterlina oro [illegible]; marengo [illegible]; sterlina unitaria [illegible]; dollaro carta [illegible]; franco svizzero [illegible]

Titoli	3	5	Titoli	3	5
[illegible]					
[illegible]	478 —	478 —	N.A.I.	10 050	10 000
[illegible]	855 —	850 —	[illegible]	235 —	245 —
[illegible]	920 —	930 —	Valdar	4000	4000
Tor 4½	410 —	405 —	Mar. E	765 —	765 —
[illegible]	310 —	310 —	[illegible]	1340	1290
[illegible]	312 —	312 —	[illegible]	120 —	130 —
[illegible]	475 —	463 —	Pennar	550 —	550 —
[illegible]	396 —	409 —	Elem.	1900	1900
[illegible]	460 —	460 —	West	1720	1730
Medl.	475 —	475 —	Perani	845 —	845 —
[illegible]	495 —	495 —	Cibard	925 —	925 —
[illegible]	467 —	460 —	Frigt	640 —	650 —
A. Gen.	18 000	17 800	Aeda	1650	1670
Medit.	7090	6900	[illegible]	900 —	900 —
Moria	5000	4700	Talbo	11 000	11 000
Fer. M.	290 —	280 —	Borgen	7745	7740
Italgas	60 —	52 —	Oeton	6600	6600
Sip	1510	1440	Pissa	1725	1725
Terni	555 —	530 —	Lanza	[illegible]	[illegible]
P.O.E.	400 —	396 —	Amial	3900	3950
Uneo	450 —	465 —	Acq. P.	1410	1550
[illegible]	6750	6375	Piorio	1250	1175
[illegible]	1110	1045	Bord A	5400	5400
[illegible]	2130	2020	Stea	4900	4500
Fiat	3146	2077	Rinas.	10 000	10 000
[illegible]	500 —	495 —	—	—	—

MILANO, 5. — Assicurazioni generali 17.400; Fibre Tessili [illegible]; Snia Viscosa 16.500; Finsider [illegible]; Montecatini 650; Ansaldo 710; Centrale [illegible]; Fiat [illegible]; Nebiolo 7110; Edison 3650; Sip 1490; Terni [illegible]; Unes 410; Romana Zuccheri [illegible]; Ande 3650; Saffa [illegible]; Italgas 51; Rumianca 195; Burgo 4000; Pirelli Italiana [illegible]; Pirelli & C. [illegible].

Vendemmiata F.I.A.T. — Domenica 400 lavoratori della Fiat e della Grandi Motori si recheranno a Montalupo Albese a festeggiare l'annuale vendemmiata. Parteciperà pure un forte nucleo di motociclisti.

RADIO

RETE AZZURRA: 17,30: La voce di Londra; 18: Orchestra armonica; 18,35: Corso di inglese; 18,45: Musica da ballo; 19: Antiche musiche per violino e pianoforte; 19,30: [illegible]; 19,40: Cronache della ricostruzione; 20: Giornale; 20,35: Orchestra Cetra; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Fighera: [illegible]; 22,35: Canzoni; 22,50: L'omaggio di domani; 23: Giornale; 23,10: Club; 23,45: Ultime.

RETE ROSSA: 17,15: [illegible]; 18: Musica da camera; 18,45: [illegible] «Le compagnie mercantili italiane in Inghilterra»; 19: Il vostro amico; 20: Giornale; 20,35: Orchestra Sicelli; 21: La campagna, [illegible]; 21,40: V. Genesio: «[illegible]»; 21,50: [illegible]; 22,20: «Le truppe alla montagna», un atto di L. Chiarelli; 22,55: L'omaggio di domani.

TUTTI GLI SPORT

Tutto bene anche senza Rigamonti

Prova generale granata per l'incontro di Barcellona

La partita che attende il Torino a Barcellona non si annuncia facile, non fosse che per il fatto che la preparazione dei campioni è ancora sommaria e per il carattere di rappresentativa catalana che avrà la squadra avversaria, ma l'undici campione ha dimostrato nell'allenamento di ieri, che ha avuto il sapore di una prova generale, di essere già in grado di fronteggiare quella di valore. Mancava Maroso, che sarà però in campo domenica, ed era sostituito da Toma, terzino che si va adattando rapidamente e bene al ruolo di mediocentro. Rigamonti, del quale i dirigenti e l'allenatore hanno atteso invano l'arrivo nei giorni scorsi, Rigamonti ha dovuto prima guarire delle ferite riportate in un paio di incidenti [illegible], poi ha manifestato l'intenzione di andarsene nel Messico [illegible] per giocare perchè il Messico è aderente alla F.I.F.A. e non può accogliere che chi è in possesso del nulla osta della Società e della Federazione. [illegible] ha annunciato di dover compiere un lungo viaggio (ha accompagnato il fratello, militare in Sicilia, ed ha giocato domenica scorsa una partita amichevole nel Catania contro il Palermo), e... non s'è visto più.

La stessa cosa ha fatto l'anno scorso e se presta ai piedi della sua mancanza, altrettanto presto lega il Torino a [illegible]. Ma se sbagliare è umano, perseverare nell'errore è... inammissibile e noi vogliamo credere che il Torino sarà così saggio, questa volta, da lasciare che il suo [illegible] giocatore se ne resti dov'è. Tanto più che nella prova di ieri i due centromediani di ricambio dei quali i granata possono disporre hanno giocato assai bene. Toma ha [illegible] ed anche il giovanissimo Cuscela è piaciuto. Così stando le cose Sperone è in grado di sostituire senza danno l'assente.

La formazione per Barcellona sarà la seguente: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Toma, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris. La partenza, tempo permettendo, avrà luogo domani mattina in aereo.

La Juventus presenterà a Milano, contro il Milan, la squadra varata a Bardonecchia: attacco [illegible] ferie, tanto più che Bongiorni conferma le liete promesse del finale della scorsa stagione e che Armano gioca con rendimento [illegible]. Le stesse caratteristiche le ha nel resto, il Milan, per cui... si teme.

Ma la Juventus, si sa, non la si potrà vedere nella sua miglior formazione che dopo la prima partita di campionato, dato anche che la Commissione preposta agli acquisti annuncia che il suo lavoro è tutt'altro che finito. C'è la possibilità che venga Grattoni, la probabilità che arrivi un terzino cecoslovacco, la speranza che [illegible] ottenga il nulla osta, una trattativa ben avviata per una mezz'ala (Peano, della Pro Vercelli). Intanto Sentimenti IV e Locatelli sono in via di guarigione. [illegible] compone a fatica il mosaico della formazione, ma è paziente e [illegible] che, al postutto, il suo lavoro non dia risultati pregevoli.

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2			O		O		
3							
4		O				O	
5							
6			O		O		
7							

Orizzontali: 1. folgori; 2. Cena adesso (tr); 3. interiezione; 4. Aria poetica; 5. favelose; 6. Napoli - l'interno; 7. grande pietà.

Verticali: 1. donna; 2. articolo e il Caspio (tr); 3. l'amico di Tip; 4. progetto della madre; 5. sono sessantatre; 6. arsa - agenzia di viaggi; 7. ha i colori dell'arcobaleno.

Soluzione del giuoco precedente: Passo di re: Gettando una manciata di fagioli su un ditale rovesciato, uno è quasi certo che c'en [illegible]

SPETTACOLI

CINEMA

La vergine indiana, di E. Fernandez.

Avventurosa sorte di Dolores del Rio. Destinata al convento si dà al cinematografo (cinema e ritmo), corre una brillante carriera di stella, declina e sprofonda nell'oblio. Passano sette anni, e il regista e suo compatriota Emilio Fernandez la richiama agli onori dello schermo. L'amor bella messicana, tuttavia quarantenne, risponde e [illegible]: il film Maria Candelaria, segna insieme la nascita del cinema messicano e la rinascita di un'attrice. Esso racconta la storia di una giovane indiana di pura razza messicana, maledetta dai paesani poichè figlia d'una donna malfamata. Un pittore forestiero vuol ritrarne la bellezza, intera e senza veli. L'onesta vergine non gli concede che la testa, il pittore s'arrangia con un'altra modella, compie il quadro, e questo suscita tanto scandalo in quella gente austera e ombrosa, che la povera innocente è levata dal mondo a forza di sassate. Il film è apprezzabile per la sua linearità di racconto, per la bellezza degli «esterni» e il patetico impegno della protagonista. Ma è grande, qua e là ingenuo, spesso goffo e declamatorio. — l. p.

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 Compagnia dei bambini di Venezia.
CIRCO TOGNI: Cittadella ore 21.

ARC EN CIEL: Notturno fino ore 3 Varietà Ristorante Cabaret. Telefono 682-323 - Strada Righino 28.
CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere dance attrazioni. Orch. Franchi Ristor. nott. Pullman p. dal Bill.
ALBERGO FIORITO. Cavoretto, Albergo Ristorante. Danze, Quartetto femminile Liotti.
GIARDINO DANZE MODA e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestra Gimelli-Allegrini ed i suoi solisti.
GRAN BAITA Frabello: Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr.
CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro
EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-766, 21 Orch. Zeme
PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz. Danze terrazzo Rotonda Model.
S. GIORGIO Valentino. Ristorante ore 21, orch. Valdemar. T. 682-131
ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balacco. Canta A. Cortese.
VARESIO BAR c. M. Angelio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3.
ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto ore 21.
CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta
COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.
LA SERENELLA: 21 Orch. Morano
ASTRA DANZE v. U. Pilo 6, ore 21

EDEN - DANZE
Telef. 44-766
VENERDI' DEI GIORNALISTI
SERATA A PREMI
L'orchestra del Maestro Zeme e la cantante Jone Caciagli nel nuovo repertorio

all'ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60 - Telef. 65-765
ORCHESTRA CUMINATTO
GARA NAZIONALE DI BALLO
Indetta dall'Associazione Maestri di ballo d'Italia [illegible]
9-10 settembre 1947, ore 21
Presidente della Giuria Cav. Aldo Debenedetti

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il terrore dell'ovest» James Cagney, Humphrey Bogart, Rosemary Lane. Ultimo 22,50.
ASTOR: «Panico» con Viviane Romance, Michel Simon, P. Bernard.
CORSO: «La vergine indiana» con Dolores Del Rio e Pedro Armendariz. Ultimo 22,30.
VITTORIA: «Il primo dei pochi» con Leslie Howard, D. Niven. U. 22
AUGUSTUS: «Le sorprese dell'amore» Laraine Day, Alan Marshall. F. P. Paperino non può dormire. Ultimo 22,15.
DORIA: «Vacanze pericolose» con Pat O' Brien e Ruth Warrick.
GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): 2 spettacoli ore 20,30 e 22,30 «Figli ribelli» con Gale Storm e Jackie Cooper.
IDEAL: apert. 14 «Indietro non si torna» con Constance Bennet e Pat O' Brien.
NAZIONALE: «Le mille e una notte» (technic.) M. Montez, Sabù.
TORINO: «Domani sarò tua» con Paulette Goddard e Ray Milland.
STATUTO: «Le mille e una notte» (in technicol.) Maria Montez, Sabù.
PRINCIPE: «Il bandito senza nome» con Lloyd Nolan, Nancy Guild
HOLLYWOOD «perduti nell'Harem» (Gianni e Pinotto, M. Maxwell).
ALPI: «Stormy Weather».
ASTI: «Ragazze Cinesi».
P. NUOVA: «L'uomo della giungla».
OLIMPIA: «L'usurpatore», Karloff.
ROMANO: 40.000 Cavalieri. Taylor
LUX: «La donna che ho sognato» con Marika Rokk.
IMPERIALE: Pattini d'argento. V.
ITALIANO: «Grand Hotel Astoria».
Vinzaglio: D'Artagnan e 3 Moschett.
FREJUS: «La Casa della Morte» Topolino e Varietà.
NUOVO: «Sono un disertore».
V. VENETO: «I cospiratori».
RADIUM: «Incontro nei cieli».
ORFA: «Avanti lui tremava tutta Roma» Anna Magnani.
ADUA: Nebbia dei forti e Varietà
PALERMO: «Il fiore che non coglie»
SOCIALE: «Missione segreta».
COLOSSEO: «La corsa della morte»
PIEMONTE Pirata e la Principessa
MODERNO: La febbre del petrolio.
SPEZIA: «Balalaika» Nelson Eddy.
ASTRA: Anche i bois piangono, 19
EXCELSIOR: «Grand Hotel Astoria» Ginger Rogers, W. Pidgeon.
ODEON: «Malia» Dramma siciliano
TITANIA: «Tarzan a New York».
EDERA: «Montecarlo» Successo
LUCENTO Vacanze di Natale, Var.
ROMA: «Angelo del peccato».

Riduzioni E.N.A.L. — Torino, Ambrosio, Augustus, Astor, Doria, Ideal, Principe, Excelsior, Statuto, Alpi, Hollywood, Vittorio Veneto, Lirico, Moderno, S. Paolo.

Cine DORIA
Oggi un film travolgente e avventuroso prodotto dalla Columbia Pictures, con la regia di *E. H. Griffith*.
Nuova produzione 1946-47
VACANZE PERICOLOSE
con PAT O' BRIEN e RUTH WARRICK

CINE GIARDINO
2 SPETTACOLI 2
Apertura ore 20,30, ult. 22,30
La Monogram Pictures presenta in prima visione assoluta un gioiello della produzione 1947:
FIGLI RIBELLI
con GALE STORM e JACKIE COOPER
Il dramma d'una generazione ribelle. Un film appassionante e patetico.

CINE LUX
Continua il grande successo di MARIKA ROKK nel film
LA DONNA CHE HO SOGNATO

Un grande film!
LA MAGNIFICA BAMBOLA
con Ginger ROGERS

FILIPPO BURZIO
Direttore

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

AA Argani betoniere, bastipali, elevatori, lavavagliatrici, bitonatrici. Vendonsi anche ratealmente. Edilo. Madama Cristina 91, telefono 682-361.

AFFETTATRICI, bilance automatiche, Imeco-Stulio vende direttamente Fabbrica, via Carmagnola 10, telefono 23-271.

CAUSA trasferimento vendesi materiale elettrico. Telefono 23-500.

LIQUIDO 7 cerdo ovatta 100 comprensivo, [illegible], spolverino, 30 lusi moderna, [illegible].

OCCORRE [illegible] rullatrice e cesoia ghigliottina lamiera ferro [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] Sipra, Torino.

PUNTE [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

CERCO lavorante uomo referenze migliori sartorie italiane. Calzoni, Bertola 3.

FONDERIA Alluminio Filippa accetta lavorazione conchiglia. Baracca 3, Venaria, telef. [illegible].

MACCHINE scrivere calcolatrici Ditta Brizzarla ripara vende cambia acquista. [illegible] S. Secondo 35.

OFFICINA attrezzata accetta lavorazione tranciatura imbutitura montaggi piccole grandi serie. L.A.M.P., via Ulzio 4.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN L. 20 p.p.

AZIENDA propria affittata 300 mila annue, cedo due milioni, permuto casa alloggi negozio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AVVIATISSIMA attrezzata officina riparazioni automobili forte reddito cedesi occasione. Barcelli, Lagrange 29.

CEDESI attrezzatissima impresa Edile con annessa laboratorio falegnameria appaltatrice importanti lavori in corso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CEDO, espatriando, efficentissima primaria impresa decoratori. Forte reddito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CERCASI socio capitalista per avviata officina meccanica disponendo locali adatto anche carrozzeria. Telefono [illegible].

CINEMATOGRAFIA costruz., centralissima cercasi uno o più soci capitale sicuro reddito. Rivolgersi Barbieri, [illegible] 21.

EX-ARTIGIANO cercasi, capitale, associerebbesi con artigiano falegname. Deporre, c. Casale [illegible].

UFFICIO due locali adatto professionista rappresentante Porta Nuova cedesi. Telef. [illegible].

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTIAMO due lotti terreno in Torino comodità tranviarie. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

ALLOGGETTI, negozi, alberi, Barriera Nizza vendiamo buon prezzo. Telefonare 61-741.

ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori Sanpaolo vendonsi [illegible] ciascuno, liberi [illegible]. Tel. [illegible].

AFFITTASI ampia tettoia, cortile, alloggio custode, semicentrale. Telefonare 70-870, ore 16-20.

NUOVA ricostruzione costruzione otto piani angolare due corsi ai [illegible] metri da Porta Nuova vendonsi uffici ampi negozi alloggi signorili 2, 3, 4, 5, 8, 10 camere doppi servizi, termosifone ascensore. Liberi novembre. Scrivere cassetta [illegible] Sipra, Torino.

PRESSI Statuto vendesi casa [illegible] camere reddito 5.000.000, Tel. [illegible].

3 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

11 CAM. MOB. PENS. L. 10 p. p.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

16 PIAZZISTI, RAPP. L. 20 p. p.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

20 AUTOMOBILISTI SPORT L. 20 p. p.

[illegible]

Tre novità in campo pronostici

Sotto il patrocinio dell'E.N.A.L. e delle Opere Presidenziali dei Giornalisti Italiani la OIESSE lancia in questi giorni il suo grande Concorso Pronostici Sportivi Oiesse che attua tre grandi novità: 1) Pronosticare liberamente le squadre preferite dallo sportivo; 2) Saranno premiati oltre tutti coloro che hanno esattamente pronosticato anche cinquanta fra coloro che hanno sbagliato il pronostico; 3) Possibilità di collezionare le più artistiche e variate cartoline che l'arte tipografica [illegible] abbia mai realizzato.